



SEDE DI SAN SALVADOR

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

AID 11300

El Salvador

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello di Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Griglia di valutazione bando
- A5a. Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13a. Quadro Logico
- A13b. Piano di Monitoraggio e Valutazione

San Salvador, 05/12/2019

Con il presente Avviso l'Autorità Contraente nella figura della Sede Estera di San Salvador dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, intende selezionare, ai sensi dell'art.19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS"), una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo **"Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale"** (AID 11300), di cui alla Delibera n. 129 del 26 ottobre 2017.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito delle PRAG.

RIPARTIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Partecipazione Finanziaria	Importo previsto in €
Partecipazione AICS (importo massimo ammissibile)	2.500.000,00
Costo complessivo stimato	2.500.000,00

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

CONED: Consiglio Nazionale dell'Educazione (Decreto n.57/2015, Presidenza della Repubblica di El Salvador).

DDE: Direzione Dipartimentale di Educazione.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

EITP: Scuola Inclusiva a Tempo Pieno.

Iniziativa: "Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" - AID 11300, approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 129 del 26/10/2017.

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MINEDUCYT: Ministero dell'Educazione, Scienza e Tecnologia di El Salvador.

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede AICS di San Salvador, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

Plan Cuscatlan: Piano dell'attuale Governo salvadoregno

Plan Gestion Territorial, Fase 2 – Oportunidad: Unico piano governativo aggiuntivo rispetto al Piano Cuscatlan per il momento.

INFOD: Istituto Nazionale di Formazione Docenti

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede Estera AICS di San Salvador, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Direttore Generale n. 8/2017.

La Sede Estera AICS di San Salvador si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS (www.aics.gov.it) nella sezione "Opportunità - Bandi non profit" e sul sito della Sede Estera di San Salvador dell'AICS (sansalvador.aics.gov.it) nella sezione "Opportunità".

INDICE

1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE	6
3. LINGUA UFFICIALE	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA E DURATA.....	6
5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	6
5.1. Introduzione e Presentazione	6
5.2 Contesto	6
5.2.1. Origini dell'intervento	6
5.2.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese.....	7
5.3 Area d'intervento	8
5.3.1. Contesto nazionale	8
5.3.2. Condizioni esterne e rischi.....	9
5.4. Quadro settoriale e analisi dei bisogni.....	10
5.5. Contenuti dell'iniziativa	12
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	18
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	18
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	19
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	20
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	20
11. PARTENARIATI	21
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	21
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	22
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	22
15. TUTELA DELLA PRIVACY	23
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	25
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	26
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	26
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	27
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	29
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	31
22. DISPOSIZIONI FINALI.....	32

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto il Programma per le attività da svolgersi è il Ministero dell'Educazione, Scienza e Tecnologia di El Salvador.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS di San Salvador e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA E DURATA

"Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" AID 11300.

DURATA: 36 mesi.

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. Introduzione e Presentazione

Il presente avviso si riferisce all'iniziativa "Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" approvata dal Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 129 in data 26 ottobre 2017.

L'iniziativa trae origine da una richiesta del Ministero dell'Educazione della Repubblica di El Salvador di supportare lo sforzo del Paese per l'esercizio del diritto all'educazione, inclusiva, pertinente e di qualità, dei propri cittadini e promuovere l'educazione come principale strumento per il loro pieno coinvolgimento nello sviluppo del paese.

Di durata triennale e con un importo pari a 2.500.000,00 Euro, l'iniziativa in oggetto si inserisce nell'ambito del Piano strategico denominato "Plan Cuzcatlàn".

L'iniziativa risponde a una problematica cruciale non solo per El Salvador ma per tutta la regione centroamericana, in linea con le priorità e le strategie della Cooperazione Italiana e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), in particolare con l'obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

5.2 Contesto

5.2.1. Origini dell'intervento

La presente iniziativa si posiziona come un intervento per il rafforzamento strategico del modello di scuola inclusiva a tempo pieno a supporto del Ministero dell'Educazione, Scienza e Tecnologia e in linea con il percorso che la Cooperazione Italiana ha iniziato nel 2005 con il progetto "Realizzazione di un centro educativo inclusivo di tipo sperimentale – Centro Educativo Repubblica di Haiti". Momento significativo del lavoro svolto è stato l'evento del 7 dicembre 2016 in cui la Repubblica di El Salvador ha recepito il modello di scuola inclusiva di tempo pieno (EITP) attraverso il documento di sistematizzazione realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna.

"Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" AID 11300

Il modello EITP, come parte delle strategie del MINEDUCYT, è stato adottato anche da altri donatori quali la Banca Mondiale e il Fondo del Millennio II (*Millennium Challenge Corporation* – Governo degli Stati Uniti d’America) e la sua implementazione a livello nazionale è stata valorizzata non solo per garantire il diritto all’educazione di qualità per tutti, ma anche come strategia di prevenzione e protezione dalla violenza. Secondo le ultime stime aggiornate a dicembre 2018, sono circa 1,200 i centri educativi che, a livello nazionale, evidenziano processi in fase d’implementazione del modello EITP.

L’AICS attualmente ha attivo un progetto bilaterale intitolato “Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno”, iniziato nel 2011 e gestito dal MINEDUCYT le cui attività è previsto che si concludano entro maggio 2020. Il progetto in corso si divide in due componenti, una pedagogica e una infrastrutturale. Inoltre, la Cooperazione Italiana è in attesa della ratifica da parte dell’Assemblea Legislativa salvadoregna per l’avvio delle attività inerenti a un credito d’aiuto per il progetto intitolato “Aumento dell’offerta educativa a livello di scuola superiore per migliorare la produttività in 12 Dipartimenti del Paese”.

L’iniziativa di cui al presente bando ha carattere nazionale e mira a consolidare gli interventi nel settore educazione in un’ottica di programma, in questa prospettiva la OSC/ATS affidataria opererà secondo gli indirizzi AICS e in costante sinergia con il Ministero dell’Educazione, Scienza e Tecnologia attraverso il coinvolgimento di tutti i livelli del sistema educativo, partendo dagli studenti e dalle loro famiglie fino agli uffici ministeriali nazionali, includendo direttori scolastici, società civile locale, uffici dipartimentali del MINEDUCYT e altri enti pubblici e privati appartenenti alle reti del territorio.

5.2.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese

L’iniziativa interviene in un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana ed è volta a completare e aumentare l’efficacia delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana attraverso l’AICS a livello di sistema educativo nazionale in linea con il “Documento Indicativo Paese El Salvador 2018-2020” firmato a Roma il 13 dicembre 2017 dal Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Mario Giro e dal Ministro degli Esteri della Repubblica di El Salvador Hugo Martinez.

L’iniziativa vuole avere un impatto rilevante nel quadro del Documento Triennale di Programmazione e di indirizzo 2017-2019¹, il quale fornisce un aggiornamento sugli sviluppi in ambito europeo e nazionale e approfondisce talune priorità tematiche sulle quali si concentrerà la Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio, rispetto a quanto identificato nel Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2016-2018 della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo italiana². Nello specifico, l’iniziativa vuole seguire quanto identificato nelle nuove Linee Guida per la disabilità e l’inclusione sociale negli interventi di cooperazione 2018³.

L’iniziativa intende inoltre allinearsi e rafforzare le connessioni con il “*Multi-Annual Indicative Programme 2014-2020*” dell’Unione Europea che intende favorire l’inclusione sociale dei giovani e lo sviluppo del settore privato come strategie di prevenzione della violenza e per la crescita economica del Paese.

Nell’ambito dell’impegno italiano in El Salvador il progetto è stato disegnato considerando l’intervento come parte di un programma più ampio che, in linea con quanto emerso dalla “Valutazione delle iniziative di cooperazione a sostegno del sistema educativo numeri AID: 9227 – 9542 – 9929”⁴ realizzata dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nel 2016, rappresenta un’azione di miglioramento, consolidamento e diffusione della Scuola Inclusiva di Tempo Pieno. Il progetto, basato sulle precedenti iniziative realizzate dalla

¹ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/01/Programmazione-triennale-2017-2019.pdf>

² https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2017/04/Programmazione_triennale_2016-2018_approvato.pdf

³ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

⁴ http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2017/12/2016elsalvador_rapporto_valutazione3progetti_settore_educativo.pdf

Cooperazione Italiana e sulle esperienze del MINEDUCYT con progetti finanziati anche da altri donatori, è strutturato su quattro componenti principali:

1. Misurazione impatto del modello EITP;
2. Formazione e accompagnamento dei Consigli Direttivi Scolastici;
3. Disabilità e servizi educativi;
4. Diffusione e consolidamento territoriale.

Le OSC/ATS dovranno elaborare la propria proposta esecutiva di concerto con le autorità salvoregne rispettandone le linee guida e i risultati ottenuti dal programma "Potenciando..."

5.3 Area d'intervento

5.3.1. Contesto nazionale

El Salvador ha a disposizione il Piano Cuzcatlan per il periodo 2019 - 2023 come strumento di politica pubblica che orienta le iniziative anche nel settore educazione. In tale documento sono state identificate le priorità e la direzione da seguire nel quinquennio con un orizzonte di medio e lungo termine. Per quanto riguarda il Consiglio Nazionale dell'Educazione (CONED), ufficializzato con il Decreto n. 57 del 11 maggio 2015, l'attuale Governo ha mostrato l'interesse nel mantenere questo spazio, al momento però, non è stata organizzata nessuna ulteriore sessione.

Dal 2005 la Cooperazione Italiana lavora insieme al MINEDUCYT con il fine comune di assicurare il diritto all'Educazione e per rafforzare il sistema educativo nazionale, in particolare promuovendo il modello di "Scuola Inclusiva a tempo pieno". Questo modello ha riscontrato un parere favorevole da parte delle istituzioni tanto nazionali che internazionali e attualmente il Governo salvadoregno lo riconosce come uno strumento metodologico per continuare a migliorare il sistema educativo volto a una formazione integrale degli studenti, allo stesso tempo, si è identificato come necessario una sua valutazione per comprendere la sua efficacia sino a questo punto, e se questo possa essere definitivamente il cammino da intraprendere a livello nazionale.

La situazione nazionale in cui si trova il paese è ancora caratterizzata da forte insicurezza e dalla presenza di gruppi delinquenziali, le statistiche informano che le nuove forme di violenza hanno colpito anche le scuole e trovare soluzioni per questo fenomeno oltrepassa il settore della sicurezza. Per questo motivo, a fine maggio 2018, è stata presentata la nuova Politica Nazionale di Convivenza nelle Scuole e Cultura di Pace⁵, una nuova sfida che consiste nel garantire la sicurezza nelle scuole e l'inclusione scolastica come prerogative per assicurare un ambiente consono all'apprendimento in modo che le stesse si convertano in luoghi protetti e di prevenzione della violenza.

Da parte del nuovo Governo, all'interno della nuova politica strategica in ambito di sicurezza, denominata "Piano di Controllo Territoriale" (PCT), sono state identificate come prioritarie circa 190 scuole pubbliche che soffrono di un alto tasso di vulnerabilità, queste sono state inserite all'interno della Fase 2 del PCT chiamata "Opportunità"; di conseguenza, e su esplicita richiesta del dicastero, le azioni di questo progetto si dovranno concentrare all'interno di questi centri scolastici.

Secondo i dati del MINEDUCYT (2017), sono 2.295 i centri educativi (44% del totale) che si trovano in comunità con presenza di gruppi delinquenziali giovanili. Un numero simile (1.961, 38%) rappresenta i centri che si trovano in zone in cui si registrano rapine e furti, 1.781 (35%) centri educativi si trovano in zone caratterizzate da traffico e spaccio di droga, 1.421 (28%) hanno registrato presenza di armi bianche e da fuoco, 965 (19%) per casi di estorsione. Inoltre, in 621 (12%) e 161 (3.5%) dei centri educativi si sono

⁵ <https://www.transparencia.gob.sv/institutions/mined/documents/244140/download>

riscontrati rispettivamente casi di violenza sessuale e tratta di persone. Rispetto ai dati dell'anno 2015 si riscontra una diminuzione significativa delle percentuali di centri educativi che si trovano in comunità vulnerabili ai rischi sopra elencati. Un esempio è il numero di centri educativi in comunità con presenza di gruppi deliquenziali giovanili, passato dagli oltre 3.300 agli attuali 2.295 quindi, con una diminuzione del 20% in solo due anni.

Questi sono solo alcuni riferimenti statistici di un contesto in cui il modello EITP si configura di fatto come uno strumento per migliorare le capacità dei centri scolastici, aumentare le relazioni con le comunità e lavorare con gli attori del territorio in modo da promuovere il diritto all'educazione inclusiva, pertinente e di qualità.

Il sistema di educazione nazionale conta con 5.181 centri educativi pubblici e secondo l'ultimo report di dicembre 2018 del MINEDUCYT sul modello EITP, sono 1.966 i centri in cui si è prefissato d'implementare processi pedagogici basati sul modello EITP; di questi, circa 1.200 hanno effettivamente realizzato iniziative coerenti con il modello ma solamente in poco meno di 700 centri si può contare con una Proposta Pedagogica, basata sul modello EITP, effettivamente formulata e o aggiornata.

5.3.2. Condizioni esterne e rischi

Rischio	Livello	Mitigazione
<u>Metodologico</u> : il personale tecnico coinvolto adotta un approccio poco collaborativo con il personale dei Centri Educativi e delle Direzioni Dipartimentali di Educazione.	Moderato	Elaborare termini di riferimento per il personale tecnico volti ad assicurare la trasmissione di conoscenze ai beneficiari attraverso metodi collaborativi. Definire e utilizzare un metodo di monitoraggio adeguato al fine di assicurare il buon funzionamento dei gruppi tecnici di lavoro.
<u>Organizzativo</u> : non coincidono i tempi per l'esecuzione delle attività tra MINEDUCYT e OSC selezionata.	Alto	Continuo sforzo di coordinamento della OSC/ATS selezionata con gli uffici e tra gli uffici stessi del MINEDUCYT preposti per facilitare la co-organizzazione delle attività. Obbligo di creare una unità di programma permanente insediata entro le strutture del MINEDUCYT
Duplicazione delle attività EITP realizzate da enti esterni al MINEDUCYT.	Moderato	Rafforzare il ruolo istituzionale del MINEDUCYT anche a livello dipartimentale al fine di coordinare le attività EITP con tutti i vari attori.
<u>Sicurezza</u> : non è possibile prevedere le pratiche contingenti di gruppi violenti nei confronti del personale dei centri educativi e degli studenti.	Medio	Facilitare e rafforzare attività volte ad aumentare la percezione che la EITP sia una risorsa per la società nel suo insieme in modo da favorire la riduzione dei conflitti e della violenza.
<u>Finanziario</u> : l'investimento pubblico nel settore educazione è minore rispetto a quanto raccomandato dal CONED per raggiungere i risultati del PESE.	Medio	Oltre a rafforzare le competenze e le capacità del personale del sistema educativo pubblico è necessario elaborare modelli di sostenibilità che possano contribuire all'applicazione del EITP anche nel medio e lungo periodo.

5.4. Quadro settoriale e analisi dei bisogni

Assicurare il diritto fondamentale all'educazione per tutti, anche per coloro che hanno bisogni educativi speciali, si è tradotto in una missione per le istituzioni pubbliche del settore che continuano nel processo di riforma al fine di migliorare la qualità dell'educazione, integrale e inclusiva.

In questo percorso di rinnovamento viene data priorità ai seguenti problemi:

1. Il modello EITP non è uniformemente interpretato e quindi anche la sua applicazione non segue uno schema operativo condiviso.

Di fatto il modello EITP, nonostante sia incluso nei programmi istituzionali, non ha ancora visto un'applicazione uniforme. Nella terza ed ultima annualità, attualmente in corso, del progetto "Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno", uno degli obiettivi è la validazione e finalizzazione degli indicatori del modello EITP; questo prodotto permetterà la misurazione dell'effettivo stato d'avanzamento dell'implementazione del modello a livello nazionale.

Ne consegue che nell'attuale scenario non esistono strumenti sufficienti per analizzare adeguatamente il reale impatto dell'applicazione del modello EITP. Allo stesso tempo, la sfida è la misurazione del modello non solo all'interno delle 60 scuole in cui la cooperazione italiana ha focalizzato i suoi sforzi negli ultimi anni, ma piuttosto a livello nazionale; ne consegue la necessità di elaborare uno strumento agile e di rapido utilizzo, possibilmente a "portata di mano", in linea con la nuova strategia del Ministero di digitalizzare il più possibile l'accompagnamento scolastico.

2. Scarsa disponibilità d'informazioni quantitative e qualitative relative al cambiamento e ai risultati dell'EITP nel sistema educativo e nella società salvadoregna.

La complessità del processo e le differenze nelle pratiche EITP messe in campo nei centri educativi rende necessario elaborare e utilizzare un sistema di monitoraggio e valutazione che permetta alle istituzioni di analizzare e orientare le attività e consolidare il modello EITP. Tale controllo sistematico dovrà essere strutturato valorizzando le buone pratiche e le capacità acquisite dal MINEDUCYT attraverso il lavoro realizzato fino ad oggi sia nell'ambito del programma dell'AICS sia con altri donatori.

3. I programmi di formazione iniziale dei docenti sono in fase di aggiornamento ed adattamento ma non ancora completati ed utilizzati.

L'insieme di competenze e conoscenze base relative al modello EITP dovrebbero essere consolidate attraverso le informazioni che il sistema di monitoraggio, basato sugli indicatori del modello EITP specificatamente identificati (che come anteriormente descritto sono in fase di elaborazione), può apportare in modo da avere un riferimento rispetto al quale poter valutare le capacità di cui il personale docente è dotato e quindi elaborare processi di formazione iniziale e di aggiornamento più aderenti alle necessità riscontrate. Sempre all'interno della terza annualità del progetto "Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno", si procederà all'aggiornamento del contenuto dei programmi di formazione iniziale di tredici piani di studio per professori, affinché si includano al loro interno definitivamente le tematiche dell'inclusione scolastica.

4. Il sistema educativo non è ancora in grado di rispondere all'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali garantendo l'inclusione formativa.

Attualmente le condizioni infrastrutturali e la capacità di adattamento curriculare da parte dei docenti sono ancora deboli per includere efficacemente e adeguatamente tutti gli studenti con bisogni educativi speciali nelle scuole ordinarie. Infatti, in questo ambito le azioni si sono ridotte all'elaborazione di moduli formativi per i professori dei centri ma non si è ancora proceduto con la realizzazione di un corso di formazione adeguato e di conseguenza alla messa in atto delle strategie d'attenzione definite all'interno del modello EITP.

5. Limitate capacità tecnico-operative e difficoltà di coordinamento della gestione educativa.

La riforma del sistema educativo tuttora in atto, caratterizzata dal forte orientamento all'inclusione, mette in evidenza la necessità di rafforzare le capacità della rete istituzionale decentralizzata rappresentata dalle Direzioni Dipartimentali di Educazione (DDE) e soprattutto dai Consigli di Direzione Scolastica.

Questi consigli sono composti dal Direttore o dalla Direttrice della scuola, da un rappresentante dei docenti, uno dei genitori ed uno degli studenti; su questi ricade l'intera responsabilità legale ed amministrativa della gestione scolastica oltre naturalmente alla parte pedagogica e curriculare, ed in alcuni casi il corpo docente di una scuola è ridotto al solo Direttore ed a due massimo tre docenti. Pare evidente quindi, come il ruolo di questa giunta direttiva all'interno di ogni scuola diventi di assoluta e strategica rilevanza per poter garantire gli obiettivi prefissati dal modello EITP e quindi garantire l'inclusività all'interno del centro scolastico.

6. Insufficiente articolazione tra le attività curriculari dei Centri Educativi che seguono il modello EITP e gli altri attori sociali nel territorio. Infatti, il problema principale è la creazione di collegamenti e quindi opportunità alternative per gli studenti che non siano a carico della scuola, la quale, come abbiamo descritto in precedenza, si ritrova spesso con problemi di infrastruttura, personale e logistici.

7. Difficoltà organizzative rispetto alla gestione della logistica nelle scuole che applicano il modello EITP. La seguente problematica è spesso una conseguenza dell'errata interpretazione del modello di EITP; infatti, molte volte il modello è stato percepito come la mera introduzione del tempo pieno all'interno dell'orario scolastico quindi, come una aggravante a livello organizzativo per strutture già deboli in termini di personale operativo. Risolvendo quindi il punto 1, si riuscirebbe di conseguenza ad elaborare una proposta pedagogica in linea con le effettive possibilità di ogni singolo centro non andando ad appesantire la logistica ma bensì, ad identificare obiettivi concreti e realizzabili che possano apportare cambiamenti significativi all'interno della realtà educativa.

Il Programma dovrà:

1. Promuovere il monitoraggio e la valutazione del modello EITP attraverso la creazione di uno strumento facilmente utilizzabile da parte dei rappresentanti delle scuole e che permetta di comprendere fino a che punto il modello è stato un valore aggiunto per le scuole oppure no.
2. Rafforzare e attivare meccanismi istituzionali per la raccolta e l'analisi dei dati;
3. Utilizzare a) i programmi di formazione continua in una prospettiva di inclusione secondo quanto emerso dalle analisi delle pratiche EITP e b) formazione dei docenti nell'ambito delle azioni del MINEDUCYT e del progetto in corso di finalizzazione "Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno". L'incarico per la realizzazione di queste formazioni sarà l'INFOD, Istituto Nazionale per la formazione dei Docenti, ente creato durante l'anno 2018 esclusivamente per garantire il miglioramento della formazione dei professori e del personale direttivo nell'ambito della formazione continua.
4. Durante la fase di accompagnamento e supporto dei Consigli direttivi si dovrà garantire non solo un sostegno a livello pedagogico e curriculare e alla parte di gestione amministrativa essendo questa molto spesso lasciata in mano a personale con insufficiente esperienza.
5. Gli alunni/e con necessità speciali saranno correttamente seguiti attraverso un processo di adattamento curriculare specifico, collaborando con le strutture specializzate e centri educativi ordinari promuovendo sinergie con la società civile e migliorando le strategie per aumentare l'accessibilità e la permanenza scolastica;
6. Potenziare le capacità di gestione pedagogica delle direzioni dipartimentali di educazione e dei consigli direttivi per l'applicazione delle attività relative all'EITP;
7. Migliorare le capacità degli assistenti tecnici rispetto alle pratiche e all'operatività del modello EITP ed elaborare le proposte pedagogiche in base alle necessità reali ed alle possibilità gestionali presenti in ciascuna scuola, tenendo presente l'importanza di includere nel processo di elaborazione, così come

identificato nel manuale EITP, il maggior numero di realtà territoriali presenti nelle vicinanze della scuola così da poter rafforzare il vincolo territoriale della scuola all'interno della comunità.

5.5. Contenuti dell'iniziativa

OBIETTIVO GENERALE: Rafforzare i servizi educativi pertinenti e di qualità erogati dal Sistema Educativo salvadoregno finalizzati a un migliore sviluppo del paese.

OBIETTIVO SPECIFICO: Consolidare il modello di Scuola Inclusiva di Tempo Pieno a livello nazionale.

RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi indicati nel bando dovranno essere strettamente funzionali al perseguimento dell'obiettivo specifico.

- R.1.** Creata un'applicazione informatica per il monitoraggio e valutazione volta a misurare l'impatto del modello EITP.
- R.2.** Le competenze gestionali dei Consigli di Direzione Scolastica sono rafforzate.
- R.3.** Elaborate proposte pedagogiche e adattamenti curriculari specifici dei giovani con bisogni educativi speciali.
- R.4.** Il Modello EITP è fatto proprio dal sistema educativo nazionale e condiviso ed adattato con gli stakeholders locali promuovendone la componente socio-territoriale.

ATTIVITÀ INDICATIVE:

Le attività di progetto verranno definite nel dettaglio dalla OSC/ATS affidataria nella sua proposta esecutiva, dando la possibilità all'accorpamento di attività sempre garantendo la coerenza dell'intervento, l'obiettivo specifico e generale.

Attività per il risultato atteso R1:

- A.1.1** Definizione della metodologia per la raccolta dati ed il piano di analisi relativo alle attuali applicazioni dell'EITP;
- A.1.2** Creazione di una applicazione digitale che permetta il monitoraggio e la valutazione dell'andamento del modello EITP;
- A.1.3** Formazione per i beneficiari diretti sulle modalità di utilizzo dell'applicazione digitale;
- A.1.4** Analisi dei dati raccolti ed elaborazione delle successive strategie;

Attività per il risultato atteso R2:

- A.2.1** Elaborazione di una analisi dei fabbisogni formativi in riferimento ai fondamenti, ai concetti e alle pratiche del EITP specifica per i componenti dei Consigli direttivi scolastici;
- A.2.2** Formazione del personale delle istituzioni beneficiarie in gestione e dirigenza inclusiva dei servizi educativi, inclusa la gestione amministrativa;
- A.2.3** Promozione della Rete di istituzioni pubbliche, dell'INFOD e dell'Istituzioni di Educazione Superiore attive per l'inclusione educativa.
- A.2.4** Accompagnamento dei Consigli direttivi scolastici durante la fase di disegno delle nuove proposte pedagogiche e successivo monitoraggio.

Attività per il risultato atteso R3:

"Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" AID 11300

- A.3.1 Identificazione degli studenti con bisogni educativi speciali e elaborazione di specifici piani educativi;
- A.3.2 Preparazione dei protocolli d'inclusione in collaborazione con le entità pubbliche del territorio;
- A.3.3 Inserimento dei protocolli d'inclusione nelle proposte pedagogiche e formazione del personale incaricato;
- A.3.4 Esecuzione dei protocolli d'inclusione nei Centri Educativi selezionati.

Attività per il risultato atteso R4:

- A.4.1 Elaborazione dell'organigramma EITP con ruoli e funzioni degli attori coinvolti, le sinergie tra livelli e il diagramma di flusso per l'applicazione delle Linee Guida EITP;
- A.4.2 Disegno e implementazione di una strategia di diffusione e comunicazione del modello EITP sia interna, per il personale del MINEDUCYT, che esterna a livello nazionale;
- A.4.3 Affiancamento alle strutture selezionate nell'applicazione del modello EITP rafforzando le Direzioni Dipartimentali di Educazione e i centri educativi;
- A.4.4 Incrementare il numero di attività della componente territoriale all'interno di ogni scuola in modo da poter sviluppare il potenziale dei centri educativi all'interno delle proprie comunità;
- A.4.5 Introdurre misure per la gestione della conoscenza che permettano di identificare, sostenere e replicare le buone pratiche per quanto riguarda la componente territoriale.

LOCALIZZAZIONE:

A seguito del dialogo intercorso con i rappresentanti del MINEDUCYT, si è concordato di concentrare gli sforzi e le risorse finanziarie in tre dei quattordici dipartimenti del paese, nello specifico Sonsonate, San Miguel ed Usulutàn.

Tale scelta deriva dal fatto che i tre selezionati sono quelli che hanno mostrato, nel corso degli anni di realizzazione delle attività del programma "Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno", una maggiore e più attiva risposta all'acquisizione del modello EITP all'interno dei centri scolastici; di conseguenza, essendo un risultato atteso di questo programma monitorare e valutare l'efficacia e l'impatto del modello proposto, si è deciso di selezionare 10 scuole per ogni dipartimento. Di cui solo una già inclusa nei programmi precedentemente avviati e realizzati dalla cooperazione italiana, che si considera come di punto modello.

Le ulteriori 9 scuole per Dipartimento dovranno appartenere alla lista delle 190 scuole priorizzate dal Governo, inserite all'interno della Fase 2 del Piano di Controllo Territoriale, e dovranno essere selezionate attraverso un percorso partecipativo guidato dal MINEDUCYT.

BENEFICIARI:

Beneficiari diretti:

Le strutture interessate saranno 30 Centri educativi situate in 3 dipartimenti del paese e le attività prevedono il coinvolgimento delle Direzioni Dipartimentali di Educazione coinvolgendo almeno 3 tecnici per ogni dipartimento a cui si sommano 8 tecnici a livello nazionale.

Dal momento che il processo d'identificazione e selezione delle 30 scuole dovrà essere eseguito in coordinamento con il MINEDUCYT, idealmente nel periodo tra la firma del contratto e la partenza delle attività di progetto, non si possono quantificare numericamente i beneficiari diretti.

Beneficiari indiretti:

- Tutto il personale del MINEDUCYT;
- I direttori dei centri scolastici e gli insegnanti in servizio;
- Insegnanti che iniziano la carriera di docente;
- Studenti del sistema pubblico;
- Settore privato.

STRATEGIA:

La strategia di intervento si basa sull'integrazione tra raccolta dati, formazione, assistenza tecnica, azioni di affiancamento al personale del sistema educativo e la diffusione del modello a livello territoriale. Con un approccio orientato all'innovazione, grazie alla pluralità degli attori e alle loro interazioni, si intende definire pratiche e creare conoscenza che sarà gestita attraverso metodi il più possibile accessibili ed in linea con la strategia di digitalizzazione del Ministero.

Le attività sono state impostate per essere realizzate in collaborazione con il MINEDUCYT, coinvolgendo quando possibile il settore privato e la società civile. È stato inoltre enfatizzato il supporto ai meccanismi di decentralizzazione in modo da assicurare l'apporto delle istituzioni locali del sistema educativo attraverso attività di rafforzamento istituzionale (raccolta e analisi dei dati, organizzazione e formazione del personale, accompagnamento all'interazione tra attori del settore, ecc.).

La OSC/ATS selezionata lavorerà dunque dentro le istituzioni contribuendo sia nell'esercizio di pianificazione che nella realizzazione delle attività in sinergia con i portatori di interesse. In questo caso urge sottolineare come lo stesso MINEDUCYT renderà disponibile un ufficio all'interno degli edifici ministeriali, il quale dovrà essere occupato quotidianamente dalla OSC/ATS in modo tale da poter svolgere il suo lavoro a stretto contatto con la controparte del progetto.

In questo modo si intende favorire il processo di appropriazione dell'iniziativa da parte delle controparti locali (DDE, Centri Educativi, OSC locali, ecc.) e nazionale (MINEDUCYT) a favore delle realtà territoriali in cui vivono i beneficiari finali.

Il consolidamento e la valutazione in itinere dell'EITP completa un modello che è stato sistematizzato per essere un processo di apprendimento collettivo. Applicare il modello EITP non è solo l'azione di un singolo o di un gruppo, bensì significa adottare metodologie di lavoro che fanno riferimento al processo educativo nella sua totalità, ovvero alla sua organizzazione, gestione, finalità, contenuti, coinvolgimento e partecipazione di tutti gli attori presenti in un dato territorio. In questo senso il valore aggiunto dell'iniziativa è intervenire per la consolidazione di una base comune di pratiche inclusive messe in atto a livello di sistema promuovendo il carattere olistico ed inclusivo dell'educazione.

La strategia di genere

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo interviene nella promozione dell'istruzione e dell'educazione femminile utilizzando un approccio multidimensionale e integrato che tiene conto degli ostacoli, delle barriere e delle discriminazioni, che impediscono l'accesso, il mantenimento e la conclusione del ciclo educativo/formativo dei soggetti, con particolare attenzione alle bambine e alle adolescenti in condizioni svantaggiate e di vulnerabilità.

Di conseguenza, nella elaborazione delle proposte, le OSC/ATS dovranno:

1. Presentare una chiara e definita strategia di genere che illustri metodologia/e e strumenti che intendono utilizzare per la sua attuazione.
2. Identificare in modo esplicito le risorse (umane, finanziarie, etc.) che verranno dedicate alla strategia di genere al fine di assicurare da un lato l'integrazione dell'approccio di genere in modo

trasversale in tutte le componenti dell'intervento e, dall'altro, l'inclusione di specifiche attività (approccio di twin-track).

3. Presentare un sistema di M&V che rifletta la strategia di genere attraverso strumenti ed indicatori verificabili e misurabili confermando la traduzione degli impegni in risultati (results based approach). Illustrando chiaramente gli outcome che si intendono raggiungere. Tale impostazione metodologica dovrà chiaramente essere riflessa nell'individuazione degli indicatori.

Si ricorda che la Cooperazione italiana è impegnata nell'attuazione nei risultati previsti dall'Agenda 2030 e dall'Agenda dell'Efficacia e del Consensus europeo.

Le proposte dovranno essere in grado di includere: le politiche di parità di genere e di promozione dell'accesso all'istruzione delle donne assicurando la continuità del processo scolastico, quali principali agenti di sviluppo e cambiamento; il rafforzamento della leadership delle donne e la loro partecipazione individuale e collettiva alla vita sociale, economica, politica e civile (women voice approach), in modo che le donne non siano più intese semplicemente come categoria esclusa e svantaggiata, ma come soggetti che governano i processi di sviluppo; la garanzia della loro integrità fisica e psicologica all'interno dei centri educativi e delle loro comunità.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

È per la sede estera AICS San Salvador di primaria importanza mantenere allineati i propri programmi con le linee guida ed i principi identificati all'interno dell'Agenda 2030, dell'Agenda dell'Efficacia e di conseguenza del Consenso Europeo sullo Sviluppo, si ritiene fondamentale che all'interno del Quadro Logico delle proposte di progetto siano identificati e inseriti gli indicatori necessari per quantificare la contribuzione del programma a queste agende allineandoli ove possibile a quelli identificati dagli SDG 4 e 16.

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (Allegato A13b) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo specifico, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (baseline) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree e survey sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target).

Laddove la baseline non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di baseline disponibili.

Prima dell'avvio della raccolta dei dati di baseline deve essere consegnata alla sede AICS una relazione con la descrizione degli indicatori effettivamente selezionati che contenga:

- 1) la descrizione dettagliata del processo di acquisizione della baseline data per ciascun indicatore (le motivazioni alla scelta delle fonti, la descrizione di possibili specifiche rilevazioni di campo con tutti gli elementi legati alla scelta dell'eventuale campione, alla predisposizione dei questionari, etc.)
- 2) I meccanismi di raccolta periodica o continua dei dati, le motivazioni sulle scelte effettuate a questo proposito, etc.

A mero titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti indicatori SDG:

- Percentuale studenti vittime di violenza negli ultimi 12 mesi che hanno notificato la loro vittimizzazione alle autorità competenti o ad altri meccanismi di risoluzione dei conflitti riconosciuti ufficialmente (16.3.1)
- Percentuale di scuole con accesso a: 1) elettricità, b) internet a scopo pedagogico, c) computers a scopo pedagogico, d) infrastruttura e materiali adatti a studenti con disabilità, e) somministro di acqua potabile, f) installazioni di servizi igienici separati per sesso e g) installazioni basiche per il lavaggio delle mani (secondo le definizioni degli indicatori WASH) (4.a.1);
- Indice di pari opportunità (tra donne e uomini, zona rurale e urbana, quintile di ricchezza superiore e inferiore e gruppi come le persone con disabilità, popoli indigeni e colpiti da conflitti/violenza) per tutti gli indicatori educativi identificati dal progetto (4.5.1);

Si raccomanda di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG⁶, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "no one left behind".

La Sede dell'AICS San Salvador si coordinerà con le OSC/ATS dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

METODOLOGIA: a titolo esemplificativo si elencano alcuni aspetti metodologici che dovranno essere presi in considerazione ed efficacemente descritti durante la fase di formulazione delle proposte esecutive:

- **Approccio partecipativo:** coinvolgimento diretto dei beneficiari (sia a livello locale che nazionale) in tutte le fasi di esecuzione del progetto, dalla pianificazione all'organizzazione delle attività, dalla definizione dei contenuti, dei risultati attesi e del piano di monitoraggio alla valutazione del progetto.
- **Educazione inclusiva:** garantire il diritto all'educazione per tutti a prescindere dalle diversità di ciascuno che derivino da condizioni di disabilità e/o svantaggio psicofisico, socio-economico e culturale. Alla base di questo concetto di educazione vi è un approccio all'inclusione che supera i confini della scuola per proiettarsi in una dimensione sociale, nella prospettiva di uno sviluppo integrale della persona e di quello complessivo della società di appartenenza⁷.
- **Coordinamento e coinvolgimento diretto degli stakeholder:** coinvolgimento di tutti gli attori del sistema educativo, tra cui, per esempio: il Ministero dell'Educazione e altri Ministeri di El Salvador, in particolare le direzioni nazionali di gestione educativa e le direzioni dipartimentali; i centri educativi, le autorità e le reti locali, le Università e i centri di ricerca maggiormente qualificati in tema di educazione, organizzazioni della società civile, attori del settore privato, organizzazioni internazionali, ONG e altri attori chiave anche a livello regionale e internazionale.

MODALITÀ DI GESTIONE:

La Sede Estera di San Salvador dell'AICS sarà responsabile del procedimento di valutazione della proposta e della firma del contratto. Le modalità di gestione dovranno essere definite in dettaglio dalle OSC/ATS partecipanti nelle loro proposte esecutive.

Al fine di assicurare la governance del programma e l'effettivo coinvolgimento degli attori istituzionali e operativi, si prevede la creazione di un Comitato di Coordinamento costituito da MINEDUCYT e AICS. Il

⁶ <https://unstats.un.org/sdgs/metadata/>

⁷ http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2016/07/educaz_inclusiva_ita.pdf

Comitato di Coordinamento, guidato dal MINEDUCYT, avrà l'obiettivo di garantire il monitoraggio e controllo dello stato d'avanzamento dell'iniziativa attraverso riunioni a cadenza semestrale e visite di monitoraggio sul terreno. La partecipazione del MINEDUCYT sarà garantita nei suoi differenti livelli di governo (ministeriale, dipartimentale e di gestione educativa).

La Commissione esaminatrice, valuterà favorevolmente la costituzione di partenariati, in particolare se ad alto potenziale innovativo, che mettano a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei settori di intervento. AICS valuterà positivamente partenariati di più attori, che coinvolgano enti di ricerca, Università, istituzioni locali o internazionali, che possiedano esperienza pregressa nella formazione educativa, pedagogia, supporto psico-sociale e sviluppo sostenibile. Le proposte in collaborazione con i soggetti aventi finalità di lucro, ai sensi dell'articolo 27 della legge 125/2014, non potranno prevedere alcuna forma di sostegno alle loro attività commerciali.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati, siglata da un Memorandum of Understanding (MoU), da allegare alla documentazione da presentare per la partecipazione al presente Avviso.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere indicatori di performance, di risultato e di impatto appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti e relativi al gruppo- target previsto per ciascun risultato. Tali dati dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento, che potranno essere validati da una quick survey da realizzare al momento dell'avvio dell'intervento da parte dell'organismo affidatario. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all'interno di un database che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell'iniziativa.

Il progetto verrà gestito direttamente dall'Ente affidatario tenendo conto del ruolo del MINEDUCYT in quanto Ente responsabile dell'erogazione dei servizi educativi nelle strutture in cui il progetto interviene.

Il quadro logico relativo all'iniziativa offrirà un inquadramento generale per il raggiungimento delle *milestone*, per il monitoraggio dell'andamento del progetto e per le valutazioni dello stesso.

Il quadro logico dovrà obbligatoriamente fare riferimento, ove esistente, al Results Framework del paese definendo inoltre indicatori riferiti agli SDG facendo riferimento al file Meta Dati aggiornato ad ottobre 2019⁸, adottandone le metodologie analitiche e statistiche così come richiesto dal quadro di riferimento internazionale e in particolare dall'approccio UE e OCSE/DAC.

È obbligo della OSC/ATS affidataria fornire all'AICS San Salvador ogni utile informazione rispetto alle attività di monitoraggio durante l'esecuzione, e dovrà redigere una relazione tecnico-finanziaria e contabile semestrale, annuale e finale, per permettere ad AICS San Salvador di effettuare i necessari controlli in itinere e a conclusione del progetto.

La valutazione intermedia e dei risultati finali dell'iniziativa sarà invece effettuata da un ente esterno selezionato attraverso bando di gara pubblico, tale bando dovrà previamente ottenere il nulla osta da parte della sede estera AICS San Salvador. La spesa dovrà essere inclusa e chiaramente indicata all'interno del Modello di piano finanziario (**Allegato A2**).

SOSTENIBILITÀ:

La sostenibilità dell'azione dovrà essere garantita da:

- **Ownership** del progetto da parte dei beneficiari e delle istituzioni pubbliche in El Salvador attraverso una metodologia partecipativa che assicurerà la pertinenza delle soluzioni proposte e l'impegno di tutte

⁸ <https://unstats.un.org/sdgs/metadata/>

le parti interessate nelle iniziative future in base alle strategie sviluppate. Il coinvolgimento degli attori del sistema pubblico e del territorio sarà essenziale per una vera appropriazione nazionale del processo di sviluppo in El Salvador che coinvolga tutti gli stakeholder.

- **Appoggio istituzionale** attraverso il coinvolgimento in ogni fase dell'iniziativa del Ministero dell'Educazione; il rafforzamento del coordinamento tra agenzie e istituzioni pubbliche di livello centrale e locale, così come la partecipazione della società civile, le università/centri di ricerca e aziende private. La proposta dovrà essere sviluppata nell'ambito del Plan Cuzcatlan, le politiche nazionali in materia di educazione e in coordinamento con le attività di cooperazione di istituzioni internazionali in supporto al piano nazionale di riforma del sistema educativo favorendo il consolidamento delle politiche nazionali e buone pratiche esistenti.
- **Sostenibilità finanziaria:** si dovranno approfondire meccanismi per lo sviluppo di alleanze pubblico-privato e, trattando di un'iniziativa integrata nelle politiche e nei piani operativi delle istituzioni pubbliche del settore, si prevede che verranno mobilitate risorse dagli enti pubblici per sostenere i risultati raggiunti.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 2.500.000,00 (due milioni e cinquecentomila) Euro.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di San Salvador dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora salvadoregna) del 24 gennaio 2020** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

“Sigla dell'ente proponente – Inclusione scolastica, El Salvador” al seguente indirizzo:

sansalvador@pec.aics.gov.it

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da solo o come mandatario o mandante di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 “Modello di Proposta esecutiva”** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 “Modello di Piano finanziario”**.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC/ATS attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati su menzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc.)

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita ad hoc dal Titolare della Sede AICS di San Salvador, e che integrerà al suo interno personale AICS, personale in servizio presso il MINEDUCYT. La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC/ATS che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
- VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell'azione nel settore dello sviluppo dell'educazione inclusiva. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del El Salvador). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in El Salvador secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto a) e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto b) non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto, nonché il CV delle persone identificate⁹;

⁹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad esempio il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali partner;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

sansalvador@pec.aics.gov.it

entro il 10/01/2020 alle ore 12:00 (ora di San Salvador)

La sede AICS di San Salvador non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 16/01/2020.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di San Salvador pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di San Salvador:

<https://sansalvador.aics.gov.it/home-ita/opportunita/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e del D.Lgs n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 101/2018, l'AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

Finalità del trattamento

- I dati forniti dagli operatori partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici;
- i dati forniti dal/dagli operatore/operatori che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto stesso;
- tutti i dati acquisiti da AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

Base giuridica e natura del conferimento

Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dal presente bando all'AICS, in adempimento degli obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dal bando potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'eventuale aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS che cura il procedimento di gara e la stipula ed esecuzione del Contratto, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività inerenti, nonché dagli uffici della medesima Amministrazione che si occupano di attività per fini di studio e statistici;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni tecniche che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;
- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara ai sensi e nei limiti di quanto disposto dall'art. 53 d.lgs. n. 50/2016 e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Il nominativo del/degli operatore/operatori aggiudicatari e l'importo del contributo erogato saranno pubblicati sul sito internet istituzionale dell'AICS (www.aics.gov.it). Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

Periodo di conservazione dei dati

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell'ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti "interessati"

Per soggetto "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all'AICS.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Procedure di reclamo

Il Soggetto Proponente e i soggetti "interessati" può presentare reclamo all'AICS. In alternativa, può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Roma, Piazza di Monte Citorio n. 121.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Titolare della Sede estera AICS.

Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al seguente indirizzo PEC: sansalvador@pec.aics.gov.it.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)¹⁰.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Si incoraggia tuttavia tali soggetti a proporre altre attività o soluzioni operative diverse attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (2.500.000,00 €) che non può essere superato. In sede di valutazione, sarà valutata la capacità dell'ente proponente di proporre modifiche alle attività proposte che siano rilevanti e coerenti con la strategia d'intervento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di San Salvador. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di San Salvador.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte

¹⁰ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS San Salvador di affidamento del progetto.

ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC/ATS per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS San Salvador adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di San Salvador.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS San Salvador e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS San Salvador potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS San Salvador, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);

“Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale” AID 11300

- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di San Salvador, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (sviluppo socioeconomico; sviluppo urbano; ambiente; uguaglianza di genere ed empowerment delle donne);
- Registrazione presso le competenti autorità del El Salvador, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti¹¹. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, entro il

¹¹ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

termine indicato nell'avviso, compatibilmente con quanto richiesto sulle modalità operative successive della garanzia (comma d, Art. 20).

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui (**Allegato 10**).

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a. l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b. la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c. in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d. nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato di volta in volta, al 30 % della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dalla Sede AICS San Salvador. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS¹². La Sede estera dell'AICS procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS San Salvador può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di San Salvador:

- rapporti semestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;

¹² Le polizze fideiussorie devono pervenire alla Sede AICS di San Salvador tramite PEC (sansalvador@pec.aics.gov.it) ed essere prodotte secondo i modelli allegati (**Allegato A6**).

- rapporti descrittivi tecnici e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS San Salvador sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (**Allegato A9 per i modelli descrittivi intermedi, annuali e finale e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo**). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- previste dal **piano finanziario** vigente;
- contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente¹³, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;

¹³ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, cfr. art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art.1 del D.l. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

- h. **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **9% (nove per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Da Piano Finanziario $A + B + C = S / \text{Totale D}$) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **28 % del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono al **netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹⁴:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;

¹⁴ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato **effettuato in contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, **gli interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di San Salvador.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro:

<https://ec.europa.eu/budget/graphs/inforeuro.html>

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

In caso di mancato finanziamento delle annualità successive alla prima da parte dell'AICS, il progetto potrà essere di conseguenza interrotto.

L'avvio del progetto è subordinato alla firma dell'Accordo intergovernativo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del El Salvador per l'esecuzione dell'Iniziativa denominata: "Strategie per la diffusione e consolidamento dell'inclusione scolastica a livello nazionale" (AID 11300).

